

## CHIUDE A PREGNANA IL SETTORE INFORMATICO

# Eutelia lascia a casa 500 lavoratori

Nulla di fatto nell'incontro al Ministero dello Sviluppo economico



Il presidio dei lavoratori dell'Eutelia davanti alla sede di Pregnana Milanese: in 500 su 550 rischiano il posto

di ROBERTA RAMPINI

— PREGNANA MILANESE (Milano) —

**È STATA CONFERMATO** la dismissione dell'intero comparto IT Information Technology passando attraverso la mobilità o la cassa straordinaria per tutti i lavoratori coinvolti. La direzione nazionale di Eutelia, società operante dal 1998 nel settore delle Telecomunicazioni e Informatica, con 2.400 dipendenti in tutta Italia, di cui 550 nello stabilimento di Pregnana Milanese, non cambia idea. Nel corso dell'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico, l'azienda ha ribadito alle organizzazioni sindacali quanto annunciato a gennaio, cioè la dismissione del settore informatico e il rilancio di quello delle telecomunicazioni. E così nello stabilimento pregnantese ex Olivetti, ex Bull Italia, oggi Eutelia, sono a rischio 500 posti di lavoro sui 550 dipendenti occupati.

«LA SITUAZIONE è drammatica — spiega Angelo Pagaria, della Rsu — perché l'azienda non ha presentato un vero Piano industriale e non ha parlato di prospettive concrete per il futuro del settore informatico, ciò significa chiudere la sede di Pregnana Milanese. In merito alle trattative con aziende acquirenti, Eutelia ha affermato che alcune società sarebbero interessate ad acquisire le attività solo dopo lo sfoltimento dei lavoratori in esubero. Ovviamente le organizzazioni sindacali hanno ribadito il loro rifiuto a questo tipo di ristrutturazione e rilanciato con una proposta che prevede la creazione di una "new company" senza l'attuale proprietà, cioè senza la famiglia Landi».

**CONCRETAMENTE** le parti sociali hanno chiesto al Ministero di coinvolgere le Pubbliche amministrazioni locali e centrali, principali committenti di Eutelia e le aziende private interessate, nella costituzione di un consorzio che garantisca un'uscita trasparente

dalla crisi. Dietro questa proposta c'è la convinzione che la proprietà di Eutelia non sia interessata a gestire la crisi in maniera da salvaguardare occupazione e salari, e che la crisi non sia così grave da giustificare la dismissione di tutte le attività della Information technology.

«IL MINISTERO verificherà se c'è la volontà di andare in questa direzione e ha riconvocato le parti per un prossimo incontro che si terrà entro la fine del mese — aggiunge Pagaria —, intanto non bisogna dimenticare che a giugno scade l'accordo sui contratti di solidarietà che interessano 2.200 dipendenti del gruppo e quindi è necessario individuare una strada

per salvaguardare posti di lavoro e il patrimonio tecnologico e professionale di Pregnana». Intanto per evitare che muoia una delle ultime e più importanti realtà informatiche della Lombardia, le organizzazioni sindacali milanesi chiederanno un incontro con tutte le istituzioni lombarde per avviare un tavolo di confronto in difesa di centinaia di posti di lavoro. Negli stabilimenti del Gruppo, infine, i dipendenti stanno organizzando una manifestazione davanti al Ministero in occasione del prossimo incontro a Roma, «dobbiamo partecipare numerosi affinché il Governo intervenga per impedire scelte che metteranno sul lastrico migliaia di famiglie e distruggeranno un altro pezzo dell'informatica italiana».

### STRETTA FINALE PER L'AUTOSTRADA LOMBARDA

## Pedemontana, a settembre i primi cantieri



Fabio Terragni, presidente di Pedemontana

**IN OCCASIONE** della Mobility conferenza 2009, Autostrada Pedemontana Lombarda ha presentato la mostra «Pedemontana, il viale della Lombardia, una strada per la città infinita», il progetto culturale promosso da Pedemontana Lombarda con la volontà di condividere con le istituzioni locali e la cittadinanza il contesto, le informazioni, le riflessioni e la filosofia che ispirano il progetto ormai in fase conclusiva.

La mostra viene distribuita ai Comuni, alle biblioteche e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso l'autostrada proprio per agevolare la condivisione dell'opera. «Stiamo per completare il progetto definitivo — spiega il presidente di Pedemontana Fabio Terragni — poi passeremo all'approvazione romana. Se tutto va bene, entro agosto ci sarà l'approvazione del Cipe e da settembre potremo cominciare a occuparci degli espropri e di aprire i cantieri».

Intanto, dopo la cessione da parte della Milano Serravalle del 32% a una serie di istituti finanziari (Intesa Sanpaolo, Ubi Banca e Bcc) si è aperta la gara per la cessione di un ulteriore 33% della società a partner industriali. «Stia-

mo valutando l'ingresso con una quota in Pedemontana — ha detto il direttore generale di Coopsette, Raimondo Montanari —. L'operazione dovrebbe chiudersi entro l'estate».

**NELLE SCORSE SETTIMANE**, era stata completata la cessione del 32% della quota che fa capo a Milano Serravalle a soci finanziari per 15 milioni di euro. Il 20% era stato venduto al fondo Equiter del Gruppo Intesa San Paolo e il 6% a Banca Intesa Infrastrutture (entrambi del Gruppo Intesa Sanpaolo); il 5% al gruppo Ubi Banca e l'1% al sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

Il secondo step riguarda la cessione di un ulteriore pacchetto del 33% a soci industriali. Oltre a Coopsette, società di costruzione del mondo cooperativo, e alla Lega delle Cooperative sono in corsa Autostrade per l'Italia, l'Argo finanziaria del gruppo Gavio e l'impresa di costruzioni austriaca Strabag. La futura autostrada Pedemontana lombarda, che comprende anche le tangenziali di Como e Varese, collegherà direttamente Bergamo a Malpensa scavalcando, a nord, il nodo di Milano. L'investimento previsto è di 4,3 miliardi di euro. Di cui una parte ancora da reperire.

### LE DATE CHIAVE E I NUMERI

■ È una società operante dal 1998 nei settori Telecomunicazioni e Informatica

■ **2.400** i dipendenti in tutta Italia

■ **550** sono nello stabilimento di Pregnana Milanese

■ Sede legale ad Arezzo, altre sedi operative a Roma, Torino, Ivrea, Bari, Napoli, Avellino

■ Il controllo di Eutelia è della famiglia Landi di Arezzo



### LE DATE

■ **Tra giugno e dicembre 2006** Eutelia ha acquisito anche le società italiane dei Gruppi Multinazionali di Informatica Geironics (ex Olivetti) e Bull

■ **Nel maggio 2008** ha annunciato un pesantissimo processo di ristrutturazione e ha firmato con il Ministero del Lavoro e con le Organizzazioni Sindacali l'accordo per **contratto di solidarietà su 2.202 lavoratori** per la durata di 12 mesi a partire dal 1° luglio 2008

■ **Il 7 gennaio 2009** Eutelia ha comunicato la decisione di dismettere il settore IT Information Technology e di sviluppare un nuovo piano industriale per il settore TLC. **Eutelia mette quindi a rischio tutti i 2.400 posti di lavoro e la sua stessa sopravvivenza**

P&G Infograph